



«Che fai tu, Luna, in ciel?
Dimmi, che fai,
silenziosa Luna?»
GIACOMO LEOPARDI

7
SPECIALE LUNA

XXL

Cinquant'anni fa, la Luna

Il 20 luglio 1969 la missione americana Apollo 11 arriva sul nostro satellite. E il mondo non sarà più lo stesso

L'EDITORIALE
L'IMMAGINAZIONE
DIVENNE MEMORIA
COLLETTIVA

di FERRUCCIO DE BORTOLI

TITO STAGNO
«CHE NOTTE CALDA
IN TV, CI CALAMMO
I PANTALONI»

di GIAN ANTONIO STELLA

VIVERE NELLO SPAZIO
CHI VUOLE
LE SECONDE CASE
LUNARI?

di EMANUELE TREVI

DESIGN

INTERNI

SFUMATURE DI BLU CON VISTA SULL'ARNO



L'architetto Luigi Fragola, padrone di casa
e autore del progetto di interior

L'architetto Luigi Fragola, che è anche il padrone di casa, ha scelto questo colore guida – declinato dall'azzurro polvere all'ottanio – per trasmettere sensazioni, stimoli ed emozioni

di SILVIA NANI foto di MONICA SPEZIA

Blu in ogni gradazione. Sarà per via delle sue origini siciliane e l'amore per il mare, ma per il suo appartamento-studio con vista sull'Arno, al piano alto di un edificio d'epoca del centro storico di Firenze, l'architetto Luigi Fragola ha scelto questo come colore guida. Declinato in tutte le sfumature – dall'azzurro polvere all'ottanio – è stato la base su cui innestare il suo modo di intendere la casa, un ricettacolo di sensazioni, stimoli, emozioni. «**Odio il bianco e il total look**», esordisce il padrone di casa. Basta passare da una stanza all'altra per capirlo. L'ingresso decorato da motivi floreali in grigio-blu immette nel corridoio rosso lacca – unica eccezione cromatica – lungo il quale si snodano tutte le camere. Il soggiorno accosta divani geometrici azzurro cielo e una libreria a tutta parete al lampadario stile anni Cinquanta, tavolini in

ceramica, opere d'arte contemporanea e numerose foto d'autore. Per non parlare della sala da pranzo, dove il tavolo d'artista («Era stato pensato per un mio cliente, ma alla fine mi piaceva talmente che l'ho tenuto io», rivela) è in pacifica convivenza con sedie di design tutte diverse. Alla parete spicca una grande cartografia: «È la riproduzione di una mappa antica con il mondo capovolto, incentrato sulla Mesopotamia e privo dell'America. Mi piace perché dà un messaggio che mi rappresenta: i punti di vista sono molteplici e ciascuno, in fondo, si sente al centro del proprio mondo».

Infatti, proseguendo, gli accostamenti azzardati si susseguono: **nella sua camera, un letto a baldacchino e un tavolino moderni convivono con una coppia di eleganti poltrone in velluto blu.** Gioco dei contrasti anche per l'arte:

una tela contemporanea è messa a poca distanza da un ritratto maschile campito per metà di azzurro: «Si era rovinato nel trasloco e, non avendo un gran valore, non meritava restaurarlo. Ma lo sguardo intenso dell'uomo mi piaceva, per cui ho pensato di immergerlo per metà nel colore...». **L'ironia prosegue con il tappeto, inesistente ma evocato dalla suggestione creata dalla sua effigie dipinta.** Il cerchio si chiude nell'ingresso, protagonista la scultura di uno squalo: «L'artista è anche campione di pesca subacquea. L'aveva realizzata per sé, ma alla fine l'ho convinto a vendermela: appaga il mio amore per il mare». Una casa eccentrica ma pronta a cambiare pelle, perché, come confessa il proprietario, oggetti e arredi mutano in base allo stato d'animo del momento. Irrrinunciabile antidoto alla (sua) noia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto, una veduta del soggiorno, arredato con divani e libreria su disegno del padrone di casa. Tanti gli oggetti d'affezione e le opere d'arte. A sinistra, la camera da letto dove spicca il tappeto, dipinto sul parquet

PRODUZIONE BENEDETTA BOSSI



Qui sopra, l'ingresso con il decoro floreale a colori e tono su tono; a destra, uno scorcio della sala da pranzo, con il tavolo d'artista, sedie tutte diverse e la parete color ottanio

